



Piano comunale di Protezione Civile

**Regolamento comunale
di disciplina
degli organi e delle strutture
di Protezione Civile**

Rev.01 - 2013

INDICE

- 1 Finalità ed ambito di applicazione**
- 2 La struttura comunale di Protezione Civile**
 - 2.1 Organi
 - 2.2 Sala Operativa Comunale
- 3 Gli organi del Centro Operativo Comunale**
 - 3.1 Sindaco
 - 3.2 Comitato Comunale di Protezione Civile
 - 3.2.1 Costituzione
 - 3.2.2 Compiti
 - 3.2.3 Convocazione
 - 3.3 Unità di Crisi Comunale
 - 3.3.1 Costituzione
 - 3.3.2 Compiti
 - 3.3.3 Convocazione
- 4 Volontariato di Protezione Civile**
- 5 Disposizioni finali**
 - 5.1 Rinvio a norme di Legge
 - 5.2 Notificazione e pubblicità
 - 5.3 Entrata in vigore

1 FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina la costituzione ed il funzionamento degli organi e della struttura di Protezione Civile Comunale come previsto dalla Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di Protezione Civile) e dal successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 8/R avente per oggetto "Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile".

2 LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1 ORGANI

Il Comune per gestire gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e dalle amministrazioni competenti in via ordinaria di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di Protezione Civile), si dota di una struttura di Protezione Civile definita **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituita dai seguenti organi:

- Comitato Comunale di Protezione Civile
- Unità di Crisi Comunale

2.2 SALA OPERATIVA COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale deve essere dotato di una Sala Operativa alla quale devono affluire tutti i dati inerenti alla gestione della crisi.

Essa costituisce il centro di emergenza nella quale si riuniscono, in base alla gravità ed all'estensione territoriale dell'evento, i nuclei operativi composti dal Sindaco (o suo delegato), dai componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile e dai funzionari responsabili delle funzioni di supporto dell'Unità di Crisi Comunale opportunamente attivati, in maniera flessibile, in relazione alla realtà locale, alla gravità dell'emergenza e alle circostanze correlate all'evento calamitoso in corso.

La Sala Operativa, in ragione della continuità del servizio, è ubicata presso la sede del Comune e deve:

- disporre di copia delle carte topografiche e toponomastiche del territorio comunale;
- disporre di copia del Piano Comunale di Protezione Civile (contenente l'analisi degli scenari di rischio con relativa cartografia e le schede riguardanti le risorse comunali).
- disporre di un sistema integrato e sicuro di alimentazione elettrica atto a resistere ad ogni contingenza;
- essere convenientemente attrezzata per poter ricevere ed elaborare tutte le informazioni che consentano un rapido e costante monitoraggio dell'evento e della sua evoluzione (telefono, fax, personal computer, stampante, ...);
- essere dotata di apparecchiature radio per le comunicazioni alternative di emergenza capaci di collegamento con gli elementi dislocati sul territorio comunale. Le comunicazioni a livello locale sono effettuate a cura di dipendenti comunali o volontari delle Associazioni convenzionate per le attività di Protezione Civile.

Tutte le attrezzature dovranno essere testate periodicamente per verificarne lo stato di funzionamento.

3 GLI ORGANI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

3.1 SINDACO

Il Sindaco è, per disposto di legge, l'Autorità Comunale di Protezione Civile. In condizioni ordinarie, il Sindaco vigila e promuove le attività di programmazione, previsione, prevenzione e gestione del territorio comunale. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta Regionale. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Provincia che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'Autorità Comunale di Protezione Civile.

Il Sindaco può, attraverso apposita ordinanza, indicare interventi di somma urgenza da porre in essere per la gestione delle emergenze di protezione civile.

Per lo svolgimento di tutte le predette incombenze sia prima, durante e dopo l'accadimento di un evento calamitoso, il Sindaco si avvale dell'opera del Comitato Comunale di Protezione Civile, che presiede, e delle sue emanazioni tecnico-operative quali l'Unità di Crisi Comunale.

3.2 COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

3.2.1 Costituzione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile è un organo tecnico di supporto al Sindaco costituito da:

- Sindaco o suo delegato (Presidente);
- Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato;
- Comandante Polizia Municipale o suo delegato;
- Coordinatore del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

I componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile possono essere integrati da rappresentanti locali istituzionalmente preposti alla sicurezza ed all'ordine pubblico allorquando lo stesso comitato si trovi ad affrontare situazioni di particolare rilievo sotto tali aspetti.

Il Sindaco provvederà a far notificare agli interessati la nomina a componente del Comitato Comunale di Protezione Civile.

Il Comitato di Protezione Civile dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina del nuovo Comitato.

3.2.2 Compiti

Il Comitato Comunale di Protezione Civile, fatti salvi i compiti svolti dal C.O.M. (Centro Operativo Misto) di zona, ha la funzione di coordinare le attività di Protezione Civile che coinvolgono il territorio del comune nei settori di rischio idrogeologico (alluvioni, inondazioni, frane e valanghe), geologico (terremoti e movimenti di versante), incendi (boschi, beni pubblici e privati), e di ogni altro evento calamitoso che possa mettere in pericolo la pubblica incolumità di persone e beni.

Il Comitato di Protezione Civile formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi e studi a supporto delle decisioni dell'Autorità di Protezione Civile, finalizzate a garantire la previsione e la prevenzione dei rischi nonché la pianificazione delle emergenze. Inoltre valuta il Piano Comunale di Protezione Civile eventualmente avvalendosi dell'Unità di Crisi Comunale e gestisce le attività di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite dall'evento calamitoso.

3.2.3 Convocazione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile viene convocato dal Sindaco o da suo delegato:

- in via ordinaria con l'osservanza della procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale;
- in via straordinaria ed urgente senza formalità alcuna.

Al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato deve intendersi automaticamente convocato in seduta permanente. Le riunioni di norma saranno tenute nell'apposita Sala Operativa Comunale. Le funzioni di verbalizzante vengo svolte da un addetto dell'ufficio di protezione civile.

I componenti del Comitato sono convocati dal Presidente in seduta ordinaria obbligatoriamente una volta all'anno.

3.3 UNITA' DI CRISI COMUNALE

3.3.1 Costituzione

L'Unità di Crisi Comunale è l'organo tecnico-operativo di supporto al Comitato Comunale di Protezione Civile di cui ci si avvale in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale, per le attività di direzione, di gestione e di coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza della popolazione colpita.

La struttura dell'Unità di Crisi Comunale si configura secondo funzioni specialistiche di supporto, i referenti delle quali sono individuati tra i responsabili dei vari settori comunali oppure scelti tra esperti esterni all'amministrazione. Per ogni funzione di supporto il responsabile cura esclusivamente le attività attinenti l'ambito di competenza e può individuare opportuni soggetti di sua fiducia cui affidare la gestione di un aspetto specifico della funzione.

I responsabili delle funzioni di supporto da attivare in caso di emergenza non dovranno essere necessariamente convocati nella loro totalità, ma dovranno essere attivati in maniera flessibile, in relazione alla realtà locale, alla gravità dell'emergenza e alle circostanze correlate all'evento.

L'Unità di Crisi Comunale opera, di norma, nella Sala Operativa Comunale, in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento. Viene attivata e presieduta dal Sindaco o dall'Assessore alla

Protezione Civile in previsione di un evento o in immediata conseguenza dello stesso e rimane operativa fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento stesso.

I componenti dell'Unità di Crisi sono convocati dal Sindaco, in seduta ordinaria, obbligatoriamente una volta all'anno.

L'Unità di Crisi Comunale dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed opera fino alla nomina della nuova Unità di Crisi. I responsabili delle singole funzioni sono nominati con provvedimento della Giunta Comunale e possono essere sostituiti in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco.

Con deliberazione della giunta comunale è altresì possibile variare le stesse o i contenuti delle singole funzioni.

L'Unità di Crisi Comunale è coordinata nelle sue attività dal Sindaco ed è costituita dalle seguenti funzioni specialistiche:

- Tecnica e di pianificazione
- Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Mass media e informazione
- Volontariato
- Materiali e mezzi
- Trasporti e circolazione viabilità
- Telecomunicazioni
- Servizi essenziali e attività scolastica
- Censimento danni a persone e cose
- Strutture operative locali
- Logistica evacuati e zone ospitanti
- Amministrativa

3.3.2 Compiti

Responsabile 1

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Tecnica e di pianificazione**
- **Censimento danni a persone e cose**

Il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

- definire gli interventi d'emergenza di tipo infrastrutturale da porre in atto a seguito di un evento calamitoso, nonché di correlare la pianificazione con i rischi effettivamente presenti sul territorio comunale. Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:
 - individuare e predisporre le aree di attesa e di ricovero della popolazione, le aree per atterraggio elicotteri e le aree di ammassamento dei soccorritori;
 - intervenire nella pianificazione del territorio per limitare i rischi, sulla scorta delle conoscenze dello stesso e dei possibili eventi calamitosi a cui può essere interessato.

FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- gestire il censimento e raccogliere le relative perizie danni alle persone, agli edifici pubblici e privati, ai servizi essenziali, alle infrastrutture pubbliche, ai beni culturali, agli impianti industriali, alle attività produttive, alle strutture agricole e zootecniche, ecc. Inoltre, farà eseguire sopralluoghi da tecnici locali od esterni, per accertare le situazioni di agibilità od inagibilità degli edifici e di ogni struttura od infrastruttura in genere, collaborando specialmente all'uopo con il Comando Vigili del Fuoco;

Responsabile 2

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

In particolare, Il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

- Mantenere i rapporti con le varie componenti istituzionalmente preposte per le azioni di soccorso sanitario, socio assistenziale, igienico ambientale, veterinario finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività avvalendosi anche dei Volontari di Protezione Civile specializzati in campo socio-sanitario.
- organizzare tutte le attività in sintonia con le altre funzioni per il soccorso alla popolazione ed agli animali, cercando di riportare al più presto le condizioni di normalità;
- gestire gli aspetti sanitari legati alle emergenze, con particolare riferimento alla disponibilità dei servizi sanitari per la persona e per gli interventi di igiene pubblica che si rendessero necessari;
- gestire l'elenco nominativi di persone anziane, sole, in situazioni di disagio e portatori di handicap, predisponendo il sostegno, anche psicologico, alle persone più bisognose.

Responsabile 3

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Mass media e informazione**

In particolare, il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- informare i cittadini sia delle zone direttamente che indirettamente interessate da un evento calamitoso;
- garantire alla popolazione l'informazione sull'evolversi della situazione mediante i mass-media locali;
- comunicare alla popolazione, in caso di inagibilità delle abitazioni, l'eventuale destinazione temporanea di alloggio;
- descrivere l'evolversi della situazione e gestire le conferenze stampa in qualità di referente dei mass-media locali e nazionali;

- effettuare una relazione giornaliera degli interventi in emergenza.

Responsabile 4

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Volontariato**
- **Telecomunicazioni**

In particolare, Il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE VOLONTARIATO

- essere il punto di riferimento delle associazioni di Volontariato convenzionate con il Comune per le attività di Protezione Civile. Spetta al responsabile di questa funzione specificare in termini qualitativi e quantitativi l'impiego delle forze di volontariato in relazione alla tipologia dell'emergenza da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dalle associazioni e dai mezzi a disposizione.

FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI

- predisporre e rendere operativa, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom e con il responsabile dei Radioamatori, nel più breve tempo possibile, una eventuale rete di telecomunicazioni non vulnerabile al fine di garantire l'affluenza ed il transito delle comunicazioni di emergenza dalla/alla Sala Operativa con la Sala Operativa della Provincia, della Prefettura, della Regione e la sede del C.O.M.

Responsabile 5

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Materiali e mezzi**
- **Servizi essenziali ed attività scolastica**

In particolare, il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

- avere, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi pubblici e privati, un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili coordinando la loro movimentazione in base alle necessità e prevedendo, per ogni risorsa, il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area di intervento.

FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITÀ SCOLASTICA

- tenere i contatti con gli Enti preposti (Enel, Telecom, Gas, Ente gestore dell'acquedotto) al fine di monitorare costantemente il territorio e programmare gli interventi urgenti per il ripristino delle reti, allo scopo di assicurare la riattivazione delle forniture. Inoltre, in accordo con il Sindaco e le autorità scolastiche, disporrà l'eventuale interruzione dell'attività scolastica e qualora questi edifici servissero come aree di attesa per il ricovero della

popolazione coadiuverà il personale comunale e le Associazioni di Volontariato nell'allestimento all'uso previsto.

Responsabile 6

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Strutture operative locali, trasporti, circolazione, viabilità**

In particolare, Il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, TRASPORTI E CIRCOLAZIONE VIABILITÀ

- collaborare con i rappresentanti di tutte le componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.) che a vario titolo e, secondo procedure disciplinate dalle Leggi vigenti, forniscono il loro apporto nella gestione delle emergenze. Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:
 - coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla sicurezza pubblica;
 - regolamentare localmente i trasporti e la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio;
 - richiedere alla Funzione Tecnica la valutazione dei rischi relativi alla viabilità coinvolta nell'evento calamitoso per attivare i provvedimenti del caso;
 - predisporre, se necessario e d'intesa con Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Volontari, la vigilanza sulle aree del territorio comunale coinvolte dall'evento calamitoso;
 - collaborare per la parte di competenza amministrativa alla stesura delle Ordinanze relative alla viabilità, evacuazione di singoli immobili o quartieri abitati e provvedere alla loro attuazione in collaborazione con Carabinieri, Polizia e Volontari;
 - curare le attività di allertamento della popolazione con sistemi di amplificazione voce su automezzo e d'intesa con le altre Forze dell'Ordine;
 - gestire le attività di sgombero delle abitazioni o degli edifici a rischio nelle varie emergenze;
 - predisporre eventuali vie di accesso e di fuga alternative dal territorio interessato da un'eventuale evento calamitoso.

Responsabile 7

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Logistica evacuati e zone ospitanti**

In particolare, il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE LOGISTICA EVACUATI E ZONE OSPITANTI

- essere in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche, alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private al fine di alleviare i disagi di chi deve abbandonare la propria abitazione. Compiti principali del responsabile di questa funzione sono:
 - provvedere all'organizzazione del trasporto della popolazione evacuata nei centri di smistamento e nelle strutture di accoglienza avvalendosi di personale delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
 - garantire, nelle strutture di ricettività, un controllo e aggiornamento dei dati relativi alle persone alloggiate;
 - provvedere al reperimento, all'immagazzinamento ed alla distribuzione di ogni genere di soccorso richiesto;
 - organizzare un servizio di mensa continuativo in collaborazione con gli Enti previsti nel Piano Comunale di Protezione Civile e con le Associazioni di Volontariato per le persone evacuate e per il personale operante;
 - coadiuvare il personale a disposizione nella gestione delle aree di attesa e di ricovero della popolazione e, qualora gli edifici scolastici servissero per il ricovero della popolazione, nell'allestimento all'uso previsto;
 - se necessario, provvedere alla richiesta di tendopoli da impiantare sulle aree di ricovero previste dal Piano Comunale di Protezione Civile.

Responsabile 8

Il responsabile individuato svolge le attività legate all'ambito di competenza delle seguenti funzioni:

- **Amministrativa**

In particolare, il Responsabile ha il compito di:

FUNZIONE AMMINISTRATIVA

- coordinare le attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.
- predisporre un servizio di economato per la gestione degli acquisti e della distribuzione dei materiali, attrezzature, beni di consumo;
- impegnare i fondi e provvedere all'acquisto dei beni necessari per interventi urgenti.

3.3.3 Convocazione

L'Unità di Crisi Comunale viene convocata dal Presidente del Comitato Comunale di Protezione Civile.

4 VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Rivalta di Torino riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di Protezione Civile.

Il Comune di Rivalta di Torino assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle Associazioni di Volontariato e degli Organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.

Il Comune di Rivalta di Torino riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Ufficio di Protezione Civile, le iniziative di Volontariato e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.

Il Comune di Rivalta di Torino può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle Organizzazioni di Volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del Volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle Organizzazioni di Volontariato.

I rapporti tra le Associazioni di Volontariato ed il Comune di Rivalta di Torino verranno regolamentati secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di Volontariato di Protezione Civile.

Al fine di assicurare sia i principi di trasparenza sia quelli di efficacia ed efficienza nell'ambito delle direttive impartite dalla Giunta Comunale anche tramite il piano esecutivo di gestione, il direttore del settore competente predetermina criteri di massima per l'utilizzo delle strutture di volontariato, fatta salva l'autonoma responsabilità dello stesso in ordine all'applicazione di tali criteri di massima alle singole situazioni.

5 DISPOSIZIONI FINALI

5.1 RINVIO A NORME DI LEGGE

Per quanto non è espressamente previsto nel presente Regolamento saranno osservate le norme della legge 24.2.1992 n. 225, le direttive in materia previste dalla Legge Regionale 14.04.2003 n. 7 e dai successivi Decreti attuativi nonché ogni altra disposizione prevista dalla normativa settoriale.

5.2 NOTIFICAZIONE E PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente Regolamento sarà trasmessa alla Regione Piemonte, al Prefetto ed al Presidente della Provincia competenti per territorio.

La pubblicità del presente regolamento avrà luogo secondo quanto previsto dal vigente Statuto Comunale.

5.3 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della deliberazione di approvazione.